

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! IN QUESTO TEMPO DI GRAZIA VI INVITO TUTTI AD APRIRVI E A VIVERE I COMANDAMENTI CHE DIO VI HA DATO AFFINCHÉ, ATTRAVERSO I SACRAMENTI, VI GUIDINO SULLA VIA DELLA CONVERSIONE. IL MONDO E LE TENTAZIONI DEL MONDO VI PROVANO; VOI, FIGLIOLI, GUARDATE LE CREATURE DI DIO CHE NELLA BELLEZZA E NELL'UMILTÀ LUI VI HA DATO, ED AMATE DIO, FIGLIOLI, SOPRA OGNI COSA E LUI VI GUIDERÀ SULLA VIA DELLA SALVEZZA. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA".

P. Livio: Mi pare che questo messaggio sia molto intonato alla Quaresima.

Marija: Sì, molto. Parla del tempo di grazia e invita ad aprire il cuore ai comandamenti di Dio e anche ai sacramenti. La Madonna ci sta guidando a prepararci, attraverso questo tempo di grazia della Quaresima, in modo concreto verso Dio, verso la bellezza e verso tutto quello che Dio ha creato.

P. Livio: Vedo che la Madonna richiama spesso i comandamenti mentre noi ne parliamo molto poco, come se il cristianesimo consistesse soltanto nella devozione e nella preghiera e non invece nella vita morale, nel comportamento, nella santità della vita.

Marija: Sì. Vediamo che la Madonna ci sta invitando proprio a questo, ci invita continuamente alla conversione, a essere più vicini a Dio, alla preghiera, ai comandamenti di Dio e ai sacramenti. Da tanti anni ci invita alla S. Messa, alla confessione, a ricevere la Comunione; e in questo tempo di Quaresima ci invita alla rinuncia, in modo speciale a qualche rinuncia che continui per tutta la vita. A volte qualcuno dice: "Io non fumo durante la Quaresima". Ma se il fumo ti fa male, rinuncia per tutta la vita, così i tuoi polmoni potranno respirare come Dio vuole...

P. Livio: La Madonna ha detto che tutte queste rinunce devono preparare a quella che è la rinuncia più grande, cioè la rinuncia al peccato. Nella confessione pasquale dovremmo proprio non solo confessarci, ma arrivare a una vita nuova togliendo il peccato dalla nostra vita.

Marija: Esattamente. Dall'inizio la Madonna ci ha invitato a piccoli gesti, come la preghiera del mattino, della sera e preghiere speciali per portarci a cose più grandi, a far sì che la nostra vita diventi una testimonianza. Credo profondamente che la Madonna voglia da noi una unione sempre più forte con Dio.

P. Livio: I sacramenti ci danno quella grazia e quella forza per la quale riusciamo a mettere in pratica i comandamenti, perchè senza l'aiuto di Dio non saremmo capaci... A Medjugorje è diverso, ma nel nostro mondo, anche qui in Italia, non si sa più cosa sono i comandamenti, non si partecipa alla S. Messa e non si praticano i sacramenti. Comandamenti e sacramenti, che sono le fondamenta della vita cristiana, sono in gran parte abbandonati dal popolo che una volta era cristiano.

Marija: Ricordo che nei primi anni abbiamo cercato di ritrovare le date dei nostri sacramenti. Tante persone festeggiano il compleanno ma non sanno la data del battesimo, della Cresima, della prima confessione o prima Comunione. Eppure questi sacramenti fanno parte della nostra vita. Per questo penso che la Madonna ci abbia invitato **"a vivere i comandamenti che Dio vi ha dato affinché, attraverso i sacramenti, vi guidino sulla via della conversione"**. Comandamenti e sacramenti sono legati: la Madonna vuole che ci salviamo tutti perchè così vuole Dio, nella libertà. Dipende da noi.

P. Livio: Qualcuno dice: sono credente ma non praticante. Il che significa che non pratica nè i comandamenti, nè i sacramenti. Bisogna che noi sacerdoti diciamo che senza la confessione, senza la S. Messa, senza la Comunione, senza anche il sacramento del matrimonio che oramai ...

C'è l'abbandono dei sacramenti. A parte il battesimo, gli altri sono quasi tutti abbandonati.

Marija: Il mondo di oggi sta vivendo un paganesimo totale. Vedo sempre più che la famiglia è ferita, non esiste quasi più; anche la Chiesa alza le mani. Invece la Madonna ci chiama a combattere, a pregare, a testimoniare, come nel precedente messaggio. Lei ci invita ad essere coraggiosi e anche il santo Padre ultimamente ci invita a testimoniare, ad essere Chiesa in uscita, piccolo gregge coraggioso che testimonia.

P. Livio: Anche il richiamo alle tentazioni è legato alla Quaresima che ci fa meditare sul combattimento di Gesù nel deserto contro il diavolo.

Marija: Anche noi come Gesù dobbiamo dire: "Và via da me, satana, perchè noi siamo di Dio". La Madonna dice: **"Il mondo e le tentazioni del mondo vi provano"**. Anche l'oro si mette nel fuoco per essere provato. Noi siamo provati e dobbiamo vincere con la bandiera di Gesù, testimoniare e gridare in modo speciale oggi che sembra non essere più moderno essere cristiani. La Madonna ci invita a gridare che noi siamo di Dio, che siamo cristiani e che vogliamo Dio nelle nostre famiglie, nelle nostre scuole, nella nostra patria, là dove siamo. Se noi abbiamo questa forza, questo coraggio di gridare il bisogno di Dio, il mondo lo vedrà e tanti che sono inquieti e impauriti, vedendo noi, riprenderanno coraggio.

P. Livio: Certo, perchè l'esempio trascina le persone... Oggi è importantissimo che ci siano delle persone che amano Dio sopra ogni cosa, che vivono per Dio, che lo servono, perchè il nostro è un mondo che ha dimenticato Dio.

Marija: Esattamente. Per questo credo che la Madonna ci dica che Dio ci ha dato tante cose belle, **"le creature di Dio"**, perchè tante volte i cristiani sono tristi, pensano che il cristianesimo sia una cosa vecchia. Invece la Madonna ci chiama all'umiltà, ma anche alla bellezza di testimoniare e vivere con gioia anche in questo tempo di rinuncia. Gesù dice che quando uno digiuna, si deve mettere sul capo dell'olio profumato perchè non si veda che digiuna (cfr. Mt 6,16-18). Soprattutto noi che siamo nel mondo opulento, ricco, dobbiamo essere attenti a chi non ha niente, che ha fame, mentre i nostri frigoriferi e i nostri armadi sono pieni. Tutto questo deve finire. Attraverso il digiuno che la Madonna ci ha insegnato da tanti anni, dobbiamo imparare a rinunciare a qualcosa per aiutare il povero che non ha un vestito, che non ha cibo. Ricordo che quando la Madonna ci ha invitato al digiuno, eravamo poveri, ma nella nostra casa abbiamo messo una scatola dove mettevamo dei soldi, frutto delle nostre rinunce, che davamo al primo missionario che arrivava, per aiutare i poveri della sua missione... Uno che ama Dio e i suoi comandamenti, sente il bisogno di dare.

P. Livio: Le apparizioni si avviano verso il 40° anno, un tempo lunghissimo, come quello degli ebrei nel deserto. Non pensi che questo lungo tempo possa comportare in molti una certa stanchezza, un certo rimpiangere le cipolle d'Egitto, un certo abbandonare il fervore dei primi tempi, rischiando di arrivare al tempo in cui dovremmo essere pronti, con le lampade spente perchè non c'è più olio? C'è questo pericolo?

Marija: C'è pericolo per quelli che sono tiepidi. A Medjugorje, anche in questo periodo freddo, con pochi pellegrini, la spiritualità a cui la Madonna ci ha chiamato è viva. Io vedo quando incontro le persone che c'è la stessa freschezza. Anche quelle persone che da tanti anni non hanno potuto tornare a Medjugorje perchè sono anziane, quando parli loro di Medjugorje e della Madonna, vedi sul loro volto questa freschezza. Ci sono anche persone che si sono stancate. Se vuoi la freschezza nella tua vita, ama la Madonna. San Luigi Maria Grignon de Monfort ha amato così tanto la Madonna che è diventato suo schiavo, suo apostolo e ha innamorato migliaia e migliaia di persone. Uno di questi è Giovanni Paolo II che in tutta la sua vita ha amato la Madonna con un amore speciale. Noi siamo chiamati ad essere come loro... La Madonna ci amerà e ci porterà a suo Figlio. E quando abbiamo suo Figlio, siamo tranquilli, siamo sereni nella barca, perchè, nonostante le tempeste, le intemperie e le burrasche della vita, noi siamo nella sicurezza perchè siamo sotto il manto della Madonna. Io credo che tanti oggi vanno da psicologi, psichiatri, ecc. perchè non pregano, si sentono vuoti, non hanno Dio, mentre noi siamo fatti per Dio. Io non dico che uno psicologo non possa aiutare, ma se c'è la preghiera, quella persona è positiva, è aperta, diventa amorevole.

P. Livio: Quindi la fedeltà alla Madonna è una garanzia perchè le lampade rimangano sempre accese.

Marija: Io dico sempre che Medjugorje è la presenza della Madonna, Medjugorje è questa grazia di cui noi non siamo degni, ma Dio ci ha scelto, non l'abbiamo voluto noi. La Madonna ha detto che Dio le ha permesso di scegliere. Noi rispondiamo con la nostra povertà, ma con tutta la forza. Guai a noi se non lo gridiamo. Fa niente se ci diranno di tutto, lo abbiamo sentito già; ma la cosa più bella è che ogni volta, quando è il momento

dell'apparizione, anche oggi, io nel mio cuore mi commuovo di questa grazia, di questo dono che Dio mi dà. Mi commuovo perché dico che noi viviamo in questo tempo di grazia in cui la Madonna appare ogni giorno. Non lo so fino a quando. Come ha fatto con Jakov: improvvisamente la Madonna gli ha detto che non gli apparirà più, ma solo una volta all'anno, come a Ivanka. Vediamo che la Madonna continua a dare grazie soprattutto di conversione. Vediamo persone che vengono per la prima volta e si convertono radicalmente. In questi giorni stiamo vivendo momenti bellissimi vedendo quante vocazioni sono nate attraverso Medjugorje, quanti consacrati che vivono profondamente i messaggi della Madonna... C'è una freschezza che nessuno può ignorare. Questo non è per un nostro potere, ma per il potere di Dio e dello Spirito Santo che guida attraverso la Madonna e soffia quando vuole, come vuole e dove vuole. Medjugorje è nella nostra vita, Medjugorje è in tanti movimenti, in tanti gruppi di preghiera, in tante opere grazie a persone che hanno avuto un ribaltone nella loro vita. Persone che hanno trasformato la loro casa chiusa in una casa aperta; come una famiglia scozzese che ha trasformato il loro albergo in una casa di preghiera... Dio, attraverso la Madonna, ci chiama alla conversione; poi dipende da noi, se rispondiamo o no. Qualcuno dice: io sono andato una volta a Medjugorje e mi basta. Io gli dico: non hai capito niente. Andare a Medjugorje non è fare un giro turistico, ma è prendere al balzo la grazia che Dio ci dà per convertirci, per mettere Dio al primo posto nella nostra vita.

Pellegrinaggi di carità: febbraio 2018

Dal 7 all'11.2.2018. Convoglio organizzato da Gianluca dell'Associazione "A Braccia Aperte con Maria" di Cuorné (TO) con i documenti predisposti dalla nostra Associazione A.R.P.A., che affida a Gianluca 110 buste per altrettanti bambini e ragazzi di famiglie in difficoltà, adottati a distanza, con il sostegno trimestrale. Partono in 27 volontari alla guida di 12 furgoni. Hanno anche un sacerdote, Don Pierluigi. A loro si aggiunge il furgone di Renata del trentino con una coppia di sposi e i loro due bambini. Le previsioni meteo sono brutte. Nei giorni scorsi c'è stato un inferno di neve e di vento, con l'autostrada croata chiusa. Oggi sembra meglio e fino al passo di Vratnik, sopra Senj, il tempo era solo uggioso. Ma qui comincia il nevischio e poi la neve forte che costringe a rallentare. L'autostrada però è aperta e alle 19,15 arrivano al motel Macola. Difficoltà per parcheggiare perché gli spazzaneve hanno ammassato neve ovunque. Santa Messa, cena e pernottamento.

* **Giovedì 8.2.2018.** Partono alle 6,30 con temperatura a 2 sotto zero. C'è nevischio, ma dopo la lunga galleria Sveti Rock cambia tutto: il clima è mediterraneo (+4), pioviggina e la neve è scomparsa. All'uscita dell'autostrada (Bisko), c'è ad attenderli Suor Zorka alla quale riempiono l'auto di aiuti per le povertà che segue a Spalato. Gianluca con due furgoni raggiunge Suor Salutaria a Kosute, mentre gli altri proseguono per Kamensko. A Suor Salutaria lasciano pochi aiuti per la casa, per le famiglie che aiuta, per le Clarisse di Spalato, nonché intenzioni di S. Messe per sacerdoti in difficoltà. Raggiunti gli altri a Kamensko, affrontano senza difficoltà la dogana per entrare in Bosnia e, a Livno, la dogana interna. Prima delle 13 sono nella Casa di spiritualità delle Ancelle di Gesù Bambino di Livno, dove Don Pierluigi celebra la S. Messa. Poi lasciano un po' di aiuti a Suor Sandra e a Suor Iva, che li ha raggiunti da Tomislavgrad, per i poveri che soccorrono. Arriva anche il camioncino della Croce Rossa di Livno sul quale caricano 100 pacchi per le famiglie assistite in zona. A Suor Sandra anche un'offerta per una famiglia in gravi difficoltà. Alle 14,30 ripartono verso la parrocchia di Podhum. Qui scaricano quasi un furgone per 25 famiglie in difficoltà, un letto da ospedale e una lavatrice. Ivanka li intrattiene sulla situazione in Bosnia: è ripresa l'emigrazione di tanti giovani verso la Germania e l'Austria perché qui non c'è lavoro. Uno che ha la fortuna di lavorare in una fabbrica, può arrivare a 450 euro al mese. Una ragazza che fa la commessa in un negozio non prende più di 200 euro. Ma non è che il costo della vita sia tanto inferiore al nostro. In questi ultimi giorni c'è stato un forte aumento sui generi alimentari. Senza contare che loro non hanno l'assistenza sanitaria gratuita! Riprendono la galoppata verso il centro Bosnia. Un po' di nevischio sull'altopiano prima di Kupres e anche dopo la galleria appena sopra. Poi basta. Niente neve anche al passo di Rostovo. Alle 18,30 arrivano a Brestovsko per lasciare aiuti alle monache Clarisse e per i poveri che aiutano. Poco dopo le 19 sono a Gromiljak, nella Casa Annunciazione delle Suore Ancelle di G.B. Sorpresa! Ad accoglierli c'è Suor Liberija e Suor Ana, che da quattro anni si trovano in missione ad Haiti. Si fermeranno un mese per pianificare con la Superiora le loro prossime attività. Che gioia! Abbiamo sempre tenuto i contatti e Gianluca ha inviato loro anche degli aiuti. Dopo cena le due Suore raccontano al gruppo la loro eccezionale esperienza e mostrano alcuni video sconvolgenti. Bambini che non hanno nulla da mangiare e si nutrono di fango essiccato... Famiglie che vivono in veri e propri immondezzai... Al termine hanno tutti gli occhi lucidi.

* **Venerdì 9.2.2018.** Dopo la S. Messa con Don Pierluigi nella bella cappella dell'Annunciazione, arriva, come d'accordo, un grande furgone del Centro Emmaus-Duje di Klokotnica con Lejla ed un autista. Lo riempiono di aiuti per i tanti degenti che hanno a Duje e per alcune delle povertà che seguono a Srebrenica. Arriva anche Padre Franjo del Seminario francescano di Visoko: riempiono anche il suo furgoncino e gli consegnano alcune intenzioni di Messe. Poco dopo le 9 partono per i due ospedali psichiatrici vicini. A quello di Bakovici lasciano quasi l'intero carico di un furgone. A quello di Fojnica/Drin, con 450 degenti, anche di più, mentre chi viene per la prima volta fa una visita alla struttura accompagnati da Amela, la responsabile che parla italiano. Sono visite che lasciano il segno: quanto dovremmo ringraziare noi per avere il dono della salute sia fisica che mentale!? Il meteo oggi è clemente. Si rimettono in viaggio per Sarajevo, dove il primo scarico è al centro diocesano della Caritas a Stup con mensa per i poveri, scuola materna e altri progetti. Gianluca ha fatto venire qui Suor Kristina col furgoncino dell'orfanotrofio di Casa Egitto e anche il monovolume del Seminario internazionale di Vogosca con due seminaristi. Lascia aiuti per tutti e anche qualche offerta e intenzioni di Messe. Raggiungono poi nel quartiere di Dobrinja la sede attuale di "Sprofondo" dove scaricano un furgone ed un altro lo riversano sul furgone del Pane di S. Antonio. Hajrija, responsabile di "Sprofondo", non nasconde la sua delusione: sperava ricevere più aiuti perché, spiega, sono aumentati i destinatari del loro aiuto, come l'internato Cattolico, le parrocchie in difficoltà a Busovaca, ecc. Gianluca tira giù qualcosa dall'ultimo furgone non ancora scaricato e promette in aprile di arrivare con due furgoni. Lascia poi ad Hajrija il contributo trimestrale dell'A.R.P.A. per l'assistenza ad anziani malati e a bambini con problemi psicologici. Alle 14,30 lasciano Sarajevo e, sulla via verso Mostar e Medjugorje, raggiungono a Pazaric il terzo grosso ospedale psichiatrico con circa 450 degenti. La responsabile è contenta anche se non è tanto quello che riescono a scaricare. Devono ancora fermarsi a Mostar per lasciare a Djenita un centinaio di "adozioni a distanza" dell'A.R.P.A. per bambini e ragazzi di famiglie in difficoltà. Ieri Djenita aveva scritto a Gianluca se poteva tenere un po' di aiuti per l'Orfanotrofio perché era messo male. Così l'incontro avviene lì e lasciano farina, olio, passata, pasta, zucchero, panettoni... Arrivano a Medjugorje appena in tempo per partecipare alla S. Messa delle 18 seguita dalla venerazione della Croce. Dopo cena, non ancora stanchi, si sguinzagliano: chi sale sulla Collina, chi va alla Croce Blu o davanti alla chiesa per respirare la Grazia della speciale presenza di Maria e per ringraziarla perché tutto è andato bene. Tra ieri e oggi Renata col 13° furgone ha portato aiuti soprattutto a Medjugorje/Vionica da Suor Kornelija per la "Famiglia ferita", con tanti bambini e ragazzi (le sono appena arrivati due gemellini di due mesi!) e diversi anziani allettati; poi ad alcune famiglie.

* **Sabato 10.2.2018.** Alle 8 salgono il Podbrdo, quasi deserto, meditando i misteri della gioia. Alle 11 la S. Messa per gli italiani è nella cappella dell'adorazione con Don Santi e pochi altri sacerdoti. Nel pomeriggio si dividono: chi sale sul Krizevac, chi va da Marija per l'apparizione, chi a lasciare le ultime poche cose dalle Ragazze madri, altri alle 17 per il programma serale in parrocchia. Alle 21 tutti all'adorazione eucaristica in una chiesa con alcuni posti vuoti. Questo è il periodo più tranquillo dell'anno. Che bello!

* **Domenica 11.2.2018.** Partenza alle 5 per il ritorno. Celebrano la S. Messa con Don Pierluigi sotto il porticato del bar chiuso, poco dopo l'uscita dall'autostrada a Zuta Lokva per scendere a Senj. Poi proseguono il lungo viaggio animato ogni tanto dal Rosario, come al solito. Gianluca scrive: "Alle 21,20 arriviamo a Cuorné colmi delle grazie che abbiamo ricevuto... soprattutto di quelle di cui non siamo consci, che non abbiamo ancora scoperto... PERCHÉ? DIO CI AMA IN MODO UNICO... E CON AMORE PREVENIENTE..." pensando al prossimo viaggio del 18 aprile.

PROSSIME PARTENZE: 14/03 – 18/04 – 15/05 – 6/06 – 11/07 – 30/07 – 12/09 – 16/10 – 7/11 – 5/12 – 28/12 - Genova: 28/3 – 9/8 – 30/10

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione nel Santuario della Vittoria.

CASATENNOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

DESIO: Domenica 18 marzo dalle 9 alle 21 – Mir i Dobro – Tel. 0332-487613: "Ascoltate, figli, la Madre vi chiama..."

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com